



Riunione Consiglio direttivo

Verbale n. 8

Torino, 9 aprile 2010

Alle ore 11.45 presso la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta si riunisce il Direttivo dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

PRESENTI: Graziana BOLENGO, Augusto CHERCHI, Wanda GALLO, Diego ROBOTTI, Vincenzo TEDESCO.

La riunione è aperta alla partecipazione dei soci: sono presenti Marinella Bianco e Riccardo Lorenzino per il sostenitore Hapax Editore (con domanda in attesa di approvazione).

Partecipa Raffaella Simonetti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Convegno sugli archivi tessili del Biellese e Centro rete biellese degli archivi tessili e della moda
2. Definizione di linee guida per la presentazione di progetti alla Sezione
3. Attività - Incontri
4. Relazione sulla Conferenza dei presidenti delle Sezioni regionali ANAI e sull'Assemblea nazionale, svoltesi a Roma rispettivamente il 12 e 13 marzo
5. Varie ed eventuali

1. Convegno sugli archivi tessili del Biellese e Centro rete biellese degli archivi tessili e della moda

(Si veda anche il punto 2) Sta nascendo il "Centro Rete biellese degli archivi tessili e della moda" nell'ambito del progetto nazionale "Archivi della Moda del '900" promosso dall'ANAI. Si cerca, in particolare con Bianco e Bolengo - direttrice dell'Archivio di Stato di Biella - di fare chiarezza sul progetto e sul ruolo che la Sezione dovrebbe assumere al suo interno. Il Direttivo ha avuto finora informazioni frammentarie su una situazione complessa e in via di definizione e non conosce a sufficienza i termini della questione, quanto è già stato fatto, quali sono gli attori in gioco e con quale ruolo. In sintesi si riassume così la situazione. Nel 2009 MiBAC - Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta con la collaborazione della Regione Piemonte ha avviato un censimento di 60 archivi di aziende tessili biellesi, coinvolgendo Bianco, Simonetti e Danilo Craveia (Casa Zegna) che lavoravano già sul territorio. La Provincia di Biella, nella persona di Mariella Biollino - assessore alla cultura - ha appoggiato il progetto e nel gennaio scorso è stato firmato un protocollo d'intesa tra vari soggetti, tra cui Provincia di Biella, MiBAC - Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Archivio di Stato di Biella, Regione Piemonte - Settore Archivi, Biblioteche e Istituti Culturali, Città di Biella, ecc., e attori biellesi che possiedono un archivio strutturato e che si sono impegnati a rendere disponibili i propri dati su un unico portale istituzionale. Il Centro rete dovrebbe configurarsi come una

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

struttura informativa in seno alla Provincia di Biella. Di recente la Compagnia di San Paolo, attraverso gli Amici dell'Archivio di Stato di Torino, ha concesso 100.000 euro per il riordino e l'inventariazione, a differenti livelli di profondità, di archivi della zona biellese, inclusa l'informatizzazione di inventari esistenti. I rapporti della Sezione con la Provincia di Biella sono iniziati con una lettera della Sezione del 19 febbraio scorso, con la quale si proponeva la realizzazione di un seminario/convegno in autunno, con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico archivistico del tessile presso gli operatori del settore moda nazionale. Si intende collaborare ad organizzare un convegno che si rivolga, da un lato, al mondo dell'imprenditoria tessile biellese e, dall'altro, al mondo degli studiosi e dei pubblicisti del settore del tessile e abbigliamento. Con risposta del 5 marzo l'assessore Biollino ha accettato la proposta confondendo però i due piani del Convegno e del Centro rete. Il Comune di Biella ha concesso la sede per il convegno ed in un primo tempo era stata coinvolta l'associazione Storie di Piazza (per risolvere un problema tecnico contabile relativo alle erogazioni di contributi).

Bianco ritiene che la Sezione possa provare a fare da tramite per l'acquisizione di fondi per mantenere in vita il Centro rete. Aggiunge che i riordini archivistici di archivi tessili stanno continuando anche se al momento un contributo promesso dalla Provincia di Biella purtroppo non è stato deliberato.

Viene esposto un problema in merito alla gestione della comunicazione tra gli aderenti e con il capofila Provincia di Biella, non sempre chiara ed efficace e di sicuro da migliorare. Si cita la partecipazione a FILO, fiera del tessile di Milano, svoltasi alcuni mesi fa, della quale molti firmatari non furono avvisati e quindi si chiedono quale sia il loro peso nel progetto.

Bolengo si chiede come la Sezione entri nel progetto. Infatti, il logo ANAI nazionale è stato accordato al convegno in preparazione, ma la Sezione non è stata informata tempestivamente e opportunamente. La Provincia di Biella nella citata lettera alla Sezione del 5 marzo fa cenno in modo generico ai progetti in questione e al coinvolgimento di questa Sezione.

Cherchi sottolinea che la situazione del Centro rete biellese è già piuttosto avanzata ma confusa per certi aspetti. Ritiene che occorra un progetto più chiaro per valutare quali siano gli attori e quale appoggio la Sezione possa portare. Invita alla trasparenza verso i soci in merito all'adesione al Centro rete. Bolengo vorrebbe che si accertasse se il progetto ha attinenza chiara con i fini statutari ANAI.

Robotti sottolinea la complessità di riunioni dove gli interlocutori sono così eterogenei come i partecipanti al Centro rete e invita tutti a seguire le varie fasi del progetto, sottolineando la necessità di comunicare meglio, anche a livello del progetto nazionale Archivi della Moda del '900. Una riunione svolta di recente a Bologna ha aiutato in tal senso. Robotti segnala che le Sezioni ANAI Lombardia e Toscana sono attori importanti a livello del progetto nazionale.

Bianco vorrebbe fare chiarezza su quali soggetti abbiano il ruolo di supporto di segreteria, tecnico archivistico e informatico. La Provincia di Biella mette a disposizione i PC e gli informatici, ma si attende una risposta dalla Regione Piemonte in merito a tale aspetto, tanto più che si sta attivando un portale *web* del Centro rete con *link* al portale regionale Guarini Archivi *web* per la ricerca di informazioni archivistiche raccolte con interventi realizzati con il sostegno della Regione su archivi storici. Robotti preconizza che nel 2011 il servizio al pubblico sarà già di buon livello, il primo in Italia. Bolengo sottolinea l'esigenza di *link* con i siti *web* delle aziende del Biellese e con istituti vari, come la Fondazione Sella e l'ASBI. Sarà, dunque, tale sito del Centro rete un volano per accedere a numerose banche dati.

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Gallo si chiede con quali forze e modalità la Sezione può seguire tale progetto. Robotti precisa che il fatto che la Sezione abbia un proprio conto corrente bancario consente di avere una certa autonomia gestionale. In caso di finanziamenti concessi da qualche ente, sarebbe la Sezione a gestirli, non l'ANAI nazionale.

Riguardo al convegno, Robotti ha ipotizzato con l'assessore Biollino che dovrebbe essere la Provincia a porgere istanza di finanziamento e la Sezione potrà gestire alcune parti, come lo svolgimento del convegno o l'edizione degli atti. Tuttavia, gli accordi andranno chiariti e definiti meglio.

Robotti propone, dunque, di aderire come Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'ANAI al Centro rete biellese degli archivi del tessile e della moda, ma va chiarito il rapporto con gli altri aderenti al progetto. Simonetti propone un incontro con gli altri aderenti a fine aprile. Occorre che la Sezione prenda possesso dei progetti del Centro rete e del convegno. Per il primo occorre valutare l'adesione, nel secondo l'ANAI è già coinvolta. Bianco sottolinea che il MiBAC ha già concesso finanziamenti all'ANAI nazionale, quindi la direzione di investimenti in quel senso è già avviata. Cherchi sollecita l'ottenimento del progetto da parte di Bianco e Simonetti. Ci si aggiorna a fine aprile, quando dovrebbe avvenire la prossima riunione degli aderenti al protocollo.

2. Definizione di linee guida per la presentazione di progetti alla Sezione

Prendendo spunto dalle discussioni del punto 1, Cherchi ritiene che chiunque possa presentare un progetto alla Sezione, ma deve contestualizzarlo proponendo degli scenari di realizzazione, incluse le previsioni di spesa. Il Direttivo potrà, quindi, valutare a ragion veduta, dando mandato e deleghe di responsabilità ai soci proponenti. Si enunciano, dunque, i seguenti criteri di accettazione:

- coerenza con i fini statutarî dell'ANAI;
- coerenza, qualità scientifica, opportunità.

Gallo sottolinea che il lavoro di segreteria aumenterà notevolmente. Lorenzino interviene ricordando quanto siano determinanti spesso gli appoggi politici nel reperire i fondi. In merito al Centro rete biellese, Lorenzino chiede quale sia la forza dell'ANAI su questo fronte e quale sia il peso dell'assessore Biollino (ex sindaco di Candelo). Bianco sostiene di volere tenere con Simonetti della società Queens srl la titolarità dell'ideazione del progetto. Per i soci ANAI il progetto può portare un certo numero di incarichi, in particolare per un *pool* di 5-6 archivisti attorno a Danilo Craveia, archivista di Casa Zegna. Robotti teme che potrebbero esservi problemi per la Sezione se diventa un soggetto economico. Occorre, aggiunge, chiarezza su chi chiede i contributi e su come si spendono. Altro problema è l'eventuale remunerazione dei soci attivi nei progetti promossi. Gallo ipotizza che la Sezione possa acquisire contributi e poi affidare la realizzazione del progetto a operatori/fornitori qualificati. La Sezione potrebbe ricevere fatture da aziende archivistiche. Lorenzino rammenta che alcuni erogatori di finanziamenti escludono i soci della ONLUS beneficiaria dai benefici dei fondi concessi. Un grosso problema. Gallo però ritiene che la Sezione possa fare da volano di progetti di vario genere, tra cui ricorda la didattica degli archivi. Lorenzino precisa che nelle condivisioni di progetti c'è un'acquisizione reciproca di *know-how*. Gallo evidenzia alcuni svantaggi, in particolare i soci ANAI si potrebbero chiedere quali sono i criteri usati dalla Sezione per attribuire incarichi. Elenca alcuni criteri possibili: la competenza territoriale dell'operatore, l'esperienza, ecc. Bolengo propone di creare un codice di procedura, da fare approvare da parte dell'Assemblea dei soci della Sezione. Bianco conclude che con tali progetti si creano circuiti virtuosi in merito al lavoro disponibile per i professionisti dell'archivistica. Cherchi ritiene che l'ANAI sia un interlocutore credibile presso vari soggetti, infatti potenzia le possibilità culturali della Regione, purché si faccia tutto in piena trasparenza. I singoli non possono riuscire a creare tali circuiti

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

virtuosi. Occorre, comunque, che la Sezione sappia selezionare poche iniziative qualificate e qualificanti. Robotti afferma che in generale per essere dei valorizzatori occorre comunicare bene e avere procedure trasparenti per far adottare i progetti dai soci. Se, per dire, ad Alessandria alcuni soci elaborano progetti per l'ANCI, l'ANAI può adottarli e farne un progetto più ampio. Serve dotarsi di una deontologia trasparente, esplicitando che un progetto viene fatto proprio anche dalla Sezione. Occorre comunicare ogni fase progettuale, come fa l'ANAI nazionale. Lorenzino richiama all'attenzione: l'interlocutore apicale ANAI regionale rischia di abbassare le somme disponibili. Robotti ribadisce che occorre scegliere bene i progetti da co-gestire con chi li presenta. Ai soggetti erogatori si presentano soltanto progetti da noi condivisi.

3. Attività - Incontri

a) *Organizzazione workshop documento elettronico del 15 aprile p.v.*

Regione e Compagnia di San Paolo sono sostenitori ANAI in quanto enti. Gli iscritti della Compagnia, finanziatore dell'iniziativa, partecipano a titolo gratuito, mentre occorre verificare se le quote regionali sono state onorate. La capienza della sala per il convegno è di circa 130 posti, è necessario monitorare le iscrizioni per non superare il numero consentito. Il Direttivo delibera di accettare l'iscrizione a titolo gratuito richiesta tramite email del 7 c. m. dallo studente Fabio Caglia, laureando in ingegneria informatica, in quanto la tesi che sta preparando presenta alcune affinità con gli argomenti trattati nel *workshop* stesso.

b) A maggio avrà luogo l'incontro con i funzionari della Regione Piemonte Pintore e Brunetti (Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali) in merito ai nuovi criteri di finanziamento dei lavori archivistici. Si attende una lettera dalla Regione che illustri meglio alcuni aspetti. E' opportuno capire bene cosa cambi ora nel futuro dei liberi professionisti dell'archivistica.

c) *Tavolo congiunto AIB (Associazione Italiana Bibliotecari)-ANAI-ICOM (International Council of Museums sezione Piemonte)*

A fine maggio è previsto un incontro pubblico su 35 anni di norme e pratiche di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale in Piemonte. AIB ha prodotto una relazione, mentre Robotti prepara per ANAI un intervento su rapporti Stato/Regione e evoluzione della libera professione.

d) *Incontro "Oggi si parla di archivi" sugli archivi d'impresa*

A giugno/luglio occorre un incontro sugli archivi d'impresa non solo storici. Non sarà una "vetrina", ma una rassegna e un confronto sui vari aspetti della gestione degli archivi. Si ipotizzano i seguenti relatori: Antonella Bilotto del Centro per la cultura d'impresa (Milano), Casa Zegna, Olivetti, Alenia, FIAT, Intesa-San Paolo.

e) A novembre un convegno sulla professione sarà concomitante con l'Assemblea nazionale ANAI. Sarebbe opportuno che la Sezione avesse già approntato il censimento degli archivisti.

La riunione è chiusa alle ore 15.

Il presidente

Diego Robotti

Il segretario verbalizzante

Wanda Gallo